Mercoledì 18 Settembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 223.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

GLI APPLAUSI AI REALI D'ITALIA

Nel numero di ieri abbiamo annunciato l'arrivo del Re e della Regina nella Capitale. E più tardi il telegrafo ci trasmetteva i particolari del ricevimento alla Stazione, e delle entusiastiche acclamazioni. Ed ecco il telegramma:

« I Sovrani sono arrivati alle ore 9.10. Furono ricevuti alla Stazione da Crispi e dagli altri Ministri, dalle Rappresentanze del Parlamento, dal Sindaco, dal Prefetto, da altre Autorità e dall'alto personale di Corte.

Sul piazzale della Stazione erano schierate parecchie Associazioni cittadine con Rappresentanze delle Associazioni di Provincie, con bandiere e musiche. Era pure schierato un battaglione di bersaglieri per rendere gli onori militari. Una folla immensa gremiva il piazzale e le vie adiacenti.

La toilette della Regina era semplice, ma elegante; vestiva una abito di colore *cremenoisette* e un cappellino nero con merletto bianco. Il Re vestiva la redingote nera.

Appena i Sovrani scesero dal treno, i Ministri e le Autorità s'inchinarono e baciarono la mano alla Regina sorridente; intanto il Re si mise a parlare con il Presidente del Consiglio e con l'on. Villa, coi quali s'intrattenne a lungo.

Quando i Sovrani, salutati dai Ministri e dalle Autorità, uscirono dalla Stazione, scoppiò una ovazione entusiastica e prolungata. Le Associazioni e la folla applaudivano, acclamavano i Sovrani, agitavano i cappelli e i fazzoletti. I Sovrani ed il seguito salirono in carrozze scoperte di mezza gala, e per la piazza Termini e la Via Venti Settembre, seguite dalle Associazioni, fra incessanti acclamazioni della folla lungo tutto il percorso, si recarono al Quirinale.

La città è imbandierata e animatissima. Tempo coperto. Le Associazioni seguirono i Sovrani fino al Quirinale, sulla cui piazza continuarono ad acclamarli. I Sovrani si affacciarono al balcone per ringraziare, accolti con nuova ed entusiastica ovazione ».

E ben dovuti gli applausi al Re buono e munifico, ed alla graziosa Regina. Fra quelli applausi nessuna voce si alzò per chiedere l'*amnistia*, che sta già nel cuore di Umberto I.o; ma egli aspetta che i Consiglieri della Corona gli presentino il Decreto, che domani indubbiamente sarà pubblicato. Intanto è diffusa la voce di nuove cospicue beneficenze di Umberto I.o in occasione della festa *del 20 settembre*, e, anzi, della fondazione in Roma di un Istituto che ne perpetui la memoria.

I Congressi e le feste a Roma per il XX settembre.

L'arrivo dei Sovrani. — Ne diamo più sopra i particolari.

Il 20 settembre ci sarà un banchetto di Corte, al Quirinale, cui saranno invitate tutte le cariche dello Stato.

Congressi. — Inauguravasi jeri quello della Dante Alighieri, con applaudito discorso dell'on. Bonghi e l'intervento di circa 400 membri di Società, di alcuni Deputati, di moltissime signore.

Ruspoli diede il benvenuto ai congressisti, ringraziandoli di aver scelto Roma e questi giorni per tenere il congresso, avente così importanti fini. (*applausi*).

Il seggio definitivo si è costituito con Bonghi presidente; vicepresidenti: Clarice Tartufari presidentessa del comitato delle signore di Napoli, Nathan, Gianturco, Ballori e Palma; segretari, Galanti, Corsi, Tolomei e Morpurgo.

— S'inaugurò pure il secondo congresso nazionale dei parrucchieri, presenti le rappresentanze di una cinquantina di associazioni.

L'Esposizione di Belle Arti. Con l'intervento di S. M. il Re, della Regina e del Principe di Napoli, acclamatissimi e nel tragitto e nell'arrivo, s'inaugurò ieri la esposizione di belle arti. I Sovrani e il Principe si trattennero un'ora e mezzo, visitando tutte le sale di pittura e scultura. Anche alla loro uscita furono entusiasticamente acclamati.

Conferenza sulla storia di Roma. Carducci, Bertolini e Panzacchi risposero accettando all'invito del Comitato generale per le feste del XX settembre di tenere in Roma una conferenza che dal nome e dalla storia di Roma tragga l'argomento e l'inspirazione.

Un piroscafo in fiamme.

Londra, 17. — Questa notte alle due, durante la traversata da Leyth a Londra, un incendio, che assunse in breve spaventevoli dimensioni, scoppiò a bordo del piroscafo *Iona*. Mercè il coraggio ed il sangue freddo del capitano e dell'equipaggio, si poterono salvare quasi tutte le persone: cinque donne però ed un fanciullo perirono miseramente tra le fiamme. A bordo v'erano più di 500 passeggeri.

L'estradizione dei fratelli Bingen.

Contrariamente alla voce corsa, si assicura che nessuna seria difficoltà potrà opporsi dal Governo olandese all'estradizione dei fratelli Alfredo e Gustavo Bingen.

Nei reati contemplati dal trattato d'estradizione fra l'Italia e i Paesi Bassi è compreso quello di bancarotta fraudolenta; reato che anche nelle leggi olandesi ha la stessa grave figura giuridica che ha presso di noi.

Tanto per variare.

Le tristezze dei miliardi. Un *reporter* americano ha voluto fare un'inchiesta sulle tristezze dei *miliardari.*

La maggior parte di questi favoriti dalla fortuna sono infelici quanto i più poveri.

Filippo Armour di Chicago, che, senza gran disturbo, può firmare uno *chèque* di 25 milioni, è affetto da dispepsia. Da lungo tempo già egli è costretto a cibarsi di latte soltanto; ironia della sorte per un uomo, che ha fatto la sua fortuna fabricando conserve di carne di maiale, di bue e di vitello.

Il fondatore di uno dei più grandi giornali americani, il *New-York Herald*, è il signor Giuseppe Pulitzer, che in seguito al continuo lavoro ha gli occhi stanchi ed ammalati in modo tale, che i medici temono per la sua vista.

Il *re dell'argento*, il miliardario John Mackay, gode buonissima salute, ma è talmente occupato dalla mattina alla sera, che non ha mai tempo, come lo confessa egli stesso, di godersi la sua fortuna. Egli non va mai a teatro, non viaggia che per affari e pranza in campagna rare volte all'anno. L'unico passatempo che John Mackay si prende, è la camminata igienica - perchè il miliardario non ha vettura! Dopo aver preso un bagno freddo, egli fa una lunga passeggiata a piedi nel Central Park.

I fratelli Rockefeller, che di umile condizione seppero ammassare una fortuna valutata a due miliardi e cinque cento milioni di franchi, conducono una vita regolare, per non dire monotona. In America li chiamano « le macchine automatiche per la produzione del denaro. » Ed è invero una vita da macchina, quella dei fratelli Rockefeller, che lavorano tutto il giorno come l'ultimo dei loro impiegati. Hanno due cavalli, ma cavalcano mai; hanno stupendi yachts, dei quali mai si servono, e le loro mogli possedono gioie di bellezza e valore inestimabile, che sono condannate a restar chiuse negli scrigni. Non amano la musica, non si appassionano per le arti, nè per le lettere, e non hanno il tempo che di girare la loro enorme fortuna.

Finalmente Cornelio Vanderbilt non conduce punto una vita più folle. Benchè membro di una dozzina di clubs, non ne frequenta alcuno. La sua timidezza è proverbiale: è timido a tal punto che non accetta inviti a pranzo od a feste per paura di trovar visi nuovi. Il grande *railway-king* divide il tempo tra i suoi doveri religiosi, ai quali adempie con tutta semplicità, facendo tutto il bene che può e accudendo agli interessi delle innumerevoli strade ferrate che egli possiede. Per molti anni il suo passatempo fu quello di andar alla scuola.

Come poco fondata è adunque l'invidia, di cui sono fatti oggetto questi signoroni, e quanti poveri operai si rifiuterebbero di cambiar la loro vita con quella dei tanto nominati milionari!

Klagenfurth, 17. Un grande incendio è scoppiato a Friesach; sessanta case, fra cui tre chiese, un convento e una scuola andarono distrutte. Nessuna vittima.

IL XX SETTEMBRE IN FRIULI.

DA GONARS.

16 settembre. — (*Ego*). — Allo scopo di festeggiare il XXV anniversario dell'acquisto di Roma, natural capitale ed intangibile dell'italico regno, la Giunta municipale, nella sua seduta del 10 corrente, presieduta dal ff. di sindaco, signor Cesare Treleani, stabiliva di proporre al consiglio comunale il seguente programma:

1. esporre la bandiera nazionale al Municipio;
2. inviare un telegramma a S. M. il Re;
3. invitare la banda musicale di Fauglis a suonare dapprima l'inno reale dinanzi al Municipio, poscia percorrendo le vie di Gonars e quelle delle frazioni di Fauglis e d'Ontagnano.

Radunatosi il consiglio nel giorno 15, presenti 14 consiglieri, sorse a parlare contro la proposta della Giunta l'avvocato Antonio De Moro. Esso fece comprendere che colla banda musicale di Fauglis si andrebbe incontro ad una spesa di puro lusso, e si farebbe altresì una dimostrazione troppo clamorosa, la quale potrebbe urtare i nervi al partito clericale e creare in tal modo malumori di cui il comune non ha bisogno. Abbandonata dal Consiglio l'idea di chiamarvi a suonare la banda musicale, vennero in seguito, fatte altre proposte varie, ma nessuna fu accettata. Il comune di Gonars quindi si restringerà a solennizzare la memorabile data del 20 settembre coll'esporre il vessillo nazionale al Municipio e collo spedire un telegramma a S. M. il Re.

Così la spesa relativa alla patriottica manifestazione di venerdì p. v. ammonterà a una lira!

Non c'è che dire; economia e tranquillità!

DA PAULARO.

16 settembre. — (*Ego.*) — Ieri, questo Consiglio comunale si riuniva onde deliberare in merito alla festa nazionale del 20 settembre.

Nove gli intervenuti, e tutti nove, qual uno, dopo brevi parole dette dall'egregio signor Calice Luigi ff. di sindaco, hanno votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Paularo, onde solennizzare le fausta ricorrenza del 20 settembre, delibera:

1. — Che il Comune sia rappresentato alle feste di Roma dal deputato On. Gregorio Valle;
2. Che nelle ore mattutine, durante il giorno e la sera del 20 settembre siano fatti gli spari dei mortaretti;
3. — Che siano elargite: L. 150 ai poveri del Comune, e L. 50 alla Congregazione di Carità;
4. — Di concorrere con L. 15 alle spese della Colonna commemorativa d'erigersi a Porta Pia;
5. — Che la nuova via della posta prenda il nome *Via 20 Settembre.*

Evviva dunque ai nostri bravi consiglieri, che hanno provato come pure in questo estremo limite dell'italo suolo, stia sempre vivo il santo affetto per la Patria e pel Re.

DA TREPPO CARNICO.

16 settembre. — Il nostro consiglio tenne ieri seduta straordinaria. L'aprì l'onorevole nostro sindaco con bellissime parole.

Ve ne dò la chiusa:

« Roma, la città eterna, l'orgoglio « nostro, meta desiderata da tanti prodi « che ne segnarono la via col sangue « più prezioso, siano a te rivolti i nostri « sguardi d'amore, nè mai s'illangui- « disca in noi la fede nelle grandi pa- « role del nostro Re V. Emanuele.

« Colleghi, rechiamoci col pensiero a « Porta Pia, scopriamoci innanzi a quella « breccia bagnata di sangue fraterno, « ed un'evviva unanime al Re ed a Roma « erompa dai nostri petti. (*Evviva unanime dei consiglieri*) ».

A questo punto l'assessore Cortolezzis va a stringere la mano al Presidente, il quale continua esponendo il programma per la solenne ricorrenza:

1. — Inalberamento della bandiera salutando il 20 Settembre festa nazionale e la capitale d'Italia.
2. — Delegazione al Deputato Valle perchè rappresenti il comune alle feste di Roma.
3. — Telegramma d'occasione a S. M. il Re.
4. — Premio commemorativo di L. 20 ai decorati di Porta Pia, appartenenti al Comune.
5. — Solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole locali.
6. — Refezione agli stessi.
7. — Soprassoldo ossia doppia paga agli impiegati e Salariati del Comune.
8. — Distribuzione di L. 10 ai poveri.
9. — Contributo di L. 10 per la colonna commemorativa di Porta Pia.
10. — Spari di mortaretti.

Viene approvato all'unanimità.

DA LAUCO.

15 settembre. — (*A. G*) — Anche in Lauco si solennizzerà il 20 Settembre. Il patrio Consiglio non si sarebbe certamente occupato se non fosse stato spronato da un ricorso.

Il consigliere Ellero propose d'inviare pel 20 Settembre un telegramma d'occasione al Re, e dispensare ai poveri del comune una qualche somma di denaro. Il presidente Tomat Mattia, e con lui l'assessore Beorchia Luigi (militare in congedo illimitato) dichiararono esplicitamente di non aderire alla festa stabilita dalla Legge, ma invece di far eco ed associarsi alle dichiarazioni fatte dall'avv. cav. Renier al Consiglio provinciale allorquando si discusse la partecipazione della Provincia a quella solennità, e votarono contro la proposta Ellero; ma restarono soli. La discussione sull'elargizione agl'indigenti fu troncata dal Tomat con la sospensione della seduta!...

Ma in onta ai voti avversi, si solennizzerà in Lauco il 20 Settembre medesimamente, perchè un comitato lavora con alacrità.

Padronissimi Tomat e Beorchia di pensarla come credono, ma nella loro veste di rappresentanti il comune si sottomettano alle Leggi o si dimettano, perchè non può governare con coscienza colui che è apertamente avverso alla Legge dello Stato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 22

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE I.a

Una fuga fatale.

Tutto ad un tratto però egli fece un gesto che aveva l'espressione di una intensa angoscia, di una disperazione senza rimedio. Con le sue ampie mani pelose si premette la fronte e si coprì gli occhi, rimanendo a lungo così. Tanto grande e terribile era il dolore di quell'uomo, che non vi si scorgeva una lagrima sola nelle sue pupille..

Gettò un colpo d'occhio all'intorno come se ei si fosse ridestato da un sogno, ed il suo sguardo si arrestò lungamente sulla madre che gli volgeva il dorso..

Un sospiro fe' balzare il suo petto, e fu tutto...

Con un passo fu innanzi all'armadio che stava in fondo alla camera, l'aprì, si impossessò di alcuni affetti; biancheria, vesti, fece di essi un fardello che ripose entro una valigia, e scese giù dalle scale.

— Pel diavolo nero! disse tra sè e sè, Montiche, che il signore pensi ad andarsene?

Legger leggero, si calò giù dal tetto, e poscia con un salto fu in giardino.

Un istante dopo, un colpo di fischietto trasse intorno a lui, dietro la siepe del giardino, i poliziotti appostati intorno alla casa.

In due parole, egli li pose al corrente di tutto.

— Pierrondon è sulle mosse di fuggire, egli ha già approntato le sue valigie... Voi vi porterete alla ferrovia... e lo attenderete. Se egli monterà in treno, vi monterete anche voi... Una volta giunto a Parigi, non lo lascierete d'occhio un solo istante.. Se egli se ne andrà da Parigi lo seguirete, e così ovunque ei vada... In quanto a me, io rimarrò qui fino a tanto che ei si decida.. Io gli terrò dietro fino alla stazione e non l'abbandonerò se non quando ve l'avrò affidato.. Dopo io tornerò qui, dove passerò il restante della notte a spiare la madre e la figlia.. Domani poi di buon ora, renderò conto al giudice signor Coradaz di ciò che ho veduto. Io aspetterò alla Prefettura i dispacci che mi avvertiranno della direzione da lui presa.. Allora vi raggiungerò... Se poi non mi vedete giungere, non mi aspettate; vuol dire non essere necessaria la mia presenza.. Il vostro compito è di far sì che il macellajo non se ne vada dalla Francia... Ecco un mandato d'arresto segnato in bianco... Ma ricordatevi che voi non lo dovete arrestare se non in flagrante, nel momento cioè in cui non gli sarà più possibile di negare la evidente intenzione in lui di sottrarsi con la fuga, alla giustizia del suo paese... Debbo ripetervi tutto, o mi avete bene compreso?

— Abbiamo compreso benissimo, fu la risposta degli agenti.

— Allora, su, in cammino!

Montiche non si ingannava davvero. Pierrondon rimase una mezz'ora circa nella macelleria, compiendo senza dubbio i preparativi per la partenza e dicendo addio alla sorella. Dopo di che uscì tenendo in mano la sua valigia, e senza volgere addietro una sola volta il capo percorse la strada che conduceva a Rosaz.

Un quarto d'ora dopo giungeva alla stazione, ove i due agenti l'attendevano.

Il macellajo passò loro daccanto senza diffidenza e prese il biglietto per Parigi.

Tutto si passava adunque, come l'aveva indovinato Montiche.

Pochi minuti dopo, il treno si poneva in movimento, portando seco Pierrondon pallido, sfigurato, quasi irriconoscibile, mentre i poliziotti non l'abbandonavano coll'occhio un'istante.

Giunto a Parigi, prese alloggio in una stanza ammobigliata, posta rimpetto alla stazione ferroviaria di Montparnasse.

Gli agenti, si erano essi pure installati nella stessa casa, in una stanza aderente alla sua, e dal buco della serratura potevano assicurarsi ch'egli aveva tenuto acceso il lume fino al mattino susseguente.

Si seppe, del resto, più tardi che egli non si era coricato.

All'indomani, verso sette ore prese il tramvay che il condusse fino in Piazza S. Germano. Smontato dal tramvay salì su di un omnibus che lo condusse fino alla stazione ferroviaria di S. Lazzaro.

Colà egli si munì di un biglietto di terza classe per l'Havre.

Gli agenti che avevano avuto il tempo di travestirsi, in modo da non esser più riconosciuti per quelli di prima, presero posto nello stesso vagone.

Arrivarono all'Havre nel pomeriggio.

Pierrondon si informò della più prossima partenza di un piroscafo per l'America. Questa non sarebbe stata prima di tre giorni. Egli prenotò un posto per se.

Gli agenti allora telegrafarono a Montiche.

Il terzo giorno, a quattro ore pomeridiane, quando Pierrondon s'avviava al porto per imbarcarsi, sentì posarsi dolcemente una mano sulla spalla, ed una voce alquanto beffarda, dirgli all'orecchio:

— Signor Pierrondon, due parole sole, se vi piace.

Era Montiche.

— Che cosa volete voi? domandò Pierrondon... Non ho tempo da perdere, non voglio mica che il piroscafo parta intanto che...

— Comprendo la vostra impazienza, ma ho delle buone ragioni per credere che voi non mi rifiuterete il breve colloquio che ho l'onore di chiedervi... In nome della legge io vi arresto...

Pierrondon balzò come belva feroce, ma quattro uomini intanto gli si erano accostati, armati ciascuno di un revolver.

Egli balbettò:

— Ma voi prendete abbaglio... io... io sono stato posto in libertà dal giudice di Parigi...

— E voi avete approfittato della vostra libertà per cercar di porvi in salvo... per sfuggire alla ghigliottina... non è così? Ah, non siete mica un minchione voi!

Pierrondon non rispose. Gli avevano stretto stretto ligate le braccia con delle corde, senza ch'egli vi opponesse la benchè menoma resistenza.

Tutto ad un tratto però un po' di luce incominciò a farsi nella sua mente. Egli comprendeva che questa volta, non vi potrebbe essere alcun motivo che militasse in favore della sua innocenza... tutto quanto contribuirebbe invece a farlo creder colpevole... Egli aveva voluto fuggire... E come spiegare la sua fuga?...

— Ah, sclamò egli, in preda allo scoraggiamento, e con un tremito di tutta la persona... Sono perduto... sono perduto!

E si lasciò menar via, con l'idea vaga penetrata nel suo cervello affaticato, di assomigliare a quelle bestie passive ch'ei conduceva un tempo al macello...

(Continua).

Contrariare la festa della libertà del pensiero è lo stesso che deplorare lo statu quo; è il medesimo che dirci: «il vostro posto non è a Roma». Ma quei clericali, se fossero convinti delle loro idee, dovrebbero chinar la fronte ed obbedire alle Leggi dello Stato, perchè la loro religione, i loro sacri testi dicono: «*Obbedite prepositis vestris, etiam discolis ecc.*», ed altrove sta scritto: «*Per me Reges regnant et legum conditores juxta decernunt*».

Ma a Roma ci siamo o Signori, e ci resteremo «*hic manebimus optime*».

DA RIVE D'ARCANO.

17 settembre. — La nostra Giunta municipale, riunitasi giorni or sono, per solennizzare il XX settembre ha stabilito ad unanimità di voti:

«di esporre in quel giorno il vessillo nazio-«nale in tutti gli edifici pubblici;

«di erogare a beneficio dei poveri la somma «di lire 20;

«di concorrere con lire 2 nella spesa per la «erezione della colonna commemorativa di «Porta Pia.»

Per questo concorso poi gira in Comune una lista fra privati, che, sono certo, frutterà una bella sommetta.

E dire che nei dintorni del nostro Comune si tacciava la nostra Giunta di clericale.

Questo poi è un po' troppo!

DA CORDOVADO.

17 settembre. — Per celebrare questa nuova festa patriotica, il Consiglio Comunale, radunatosi il 14 corr. mese in seduta straordinaria, approvò a pieni voti e con ammirabile concordia il programma della giunta

1. — Pregare l'onorevole Cav. Marzin deputato al Parlamento di rappresentare a Roma nelle feste del 20 Settembre Cordovado.

2. — Invitare i cittadini ad esporre in detto giorno la Bandiera Nazionale.

3. — Alla mattina per tempo, e nel corso della giornata, sparo di mortaretti.

4. — La banda Musicale suonerà durante la giornata inni patriottici.

5. Che il comune metta a disposizione per detta solennità L. 60, cioè L. 10 per la colonna a Porta Pia, le altre L. 50 per sussidiare le famiglie povere del paese con grazie da L. 2.50 mediante estrazione a sorte.

E nello stesso tempo sollecitare i cittadini agiati a concorrere con spontanee offerte in denaro a tale benefico scopo.

DA PAGNACCO.

17 settembre — Per solennizzare il XXV anniversario della liberazione di Roma, questa Giunta Municipale ha deliberato:

1. — Issare la bandiera nazionale alla casa Municipale e pubblicare un manifesto d'occasione ai cittadini per invitarli a solennizzare la festa nel miglior modo possibile.

2. — Illuminare l'edificio municipale con affissione di scritte patriottiche nei vari centri dell'abitato.

3. Distribuire pane ai poveri più bisognosi del Comune.

DA PORDENONE.

18 settembre. — (*B.*) — Pella ricorrenza del 20 Settembre la premiata nostra banda darà un concerto in piazza del Moto, sarà pure cantato un coro composto di circa cento voci d'ambo i sessi. La piazza sarà sfarzosamente illuminata.

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Cronaca varia — *16 settembre.* — (*X*). — Le varie Commissioni per i festeggiamenti di domenica XX anniversario della fondazione della Società Operaia, lavorano alacremente per la buona riuscita del programma.

E' abbastanza appetitoso; ma ci pare che manchi una cosa popolare. Un po' di fuochi artificiali. La spesa non è forte, e si potrebbero accendere dalle 7 alle 8 1/2 ora dello spettacolo al Teatro Perciò il ballo non perderà, perchè il pubblico che si diverte ai fuochi non balla.

Se è possibile, si provveda.

— Le prove della *Favorita* procedono bene e speriamo che la prima rappresentazione avrà luogo giovedì 19 and.

A proposito mi si dice: perchè non si potrebbe aver uno spettacolo di gala la sera del 20 settembre a cura del Municipio?

Anche per i poveri si potrebbe provvedere mediante la locale Congregazione di Carità.

— Il nostro Teatro internamente è proprio elegante e speriamo che coi nuovi restauri non resterà troppo chiuso.

Così per la stagione di San Martino, potremo avere una compagnia di operette, giacchè la drammatica ha perduto il favore del pubblico che ama più il ballo e il canto...

— Sappiamo che fra non molto il Consiglio sarà convocato per stabilire la pianta del personale per il dazio.

La Nocera restringe lo stomaco dilatato.

Da S. Vito al Tagliamento.

Festa pel 25.o Anniversario della Società operaia di Mutuo Soccorso. — *16 settembre.* — (*Albus*) — Il XV.o settembre MDCCCXCV, nella vita della Società Operaia di Mutuo Soccorso Sanvitese, va certamente annoverato tra i giorni più memorandi, se in esso si celebrarono, nel modo più decoroso se non più splendido, le sue *Nozze d'Argento.*

Il programma della festa era dei più promettenti per ottenere facile adesione da varie Società consorelle (17) ed attirare buon numero di egregie persone da Udine, Cividale, Pordenone e paesi limitrofi a S. Vito. Egli è certo che l'esito della festività non fu inferiore all'aspettazione; se a renderla solenne vi concorse il trionfo d'un cielo purissimo. Se non fu inappuntabile la finezza del cerimoniale, non fece certo difetto la sincera cordialità per festeggiare i cortesi e gentilissimi ospiti che intervennero ufficialmente a dare il saluto ai confratelli Sanvitesi.

Tocchiamo soltanto di volo la mattinata musicale, il solenne ricevimento alla stazione delle rappresentanze delle Società e della Banda di Cividale, l'entrata trionfale in paese tra le acclamazioni più festanti fino alla sede Sociale ove ebbe luogo una modesta bicchierata. Lascio che i gentili ospiti girino liberamente il paese fino all'ora 13 a stabilita pel banchetto. Quasi 400 commensali siedono fraternizzando a lieta mensa fornita inappuntabilmente da Federico Mecchia di Pordenone, nel recinto del pubblico giardino, protetti dall'ombra ospitale di pioppi giganteschi. Accenno per sommi capi i discorsi d'occasione pronunciati al termine del banchetto, tutti ascoltatissimi ed applauditi. Parla primo il presidente della Società operaia di S. Vito Sig. Carlo Rossi che saluta e ringrazia le Società consorelle pel cortese loro intervento e svolge abilmente il concetto delle Associazioni operaie. Il Sindaco di S. Vito Cav N. Fadelli, a nome della Terra di S. Vito porge il saluto ai convenuti e li ringrazia con nobili parole. L'onorevole Deputato Vincenzo Cav. Marzin con elevatissimi concetti parla della missione e dell'avvenire delle Associazioni Operaie, delle quali egli patrocinerà sempre gl'interessi e la libertà. Degli operai del collegio (egli conchiuse) indegnissimo rappresentante (voci: degnissimo, degnissimo) io porterò a Roma il saluto nelle solennità del 20 settembre. Il Cav. D.r Dom. Barnaba, toccando delle Associazioni popolari del 1848, le quali insorsero contro gli oppressori, inneggia alle Società moderne di mutuo soccorso rappresentanti la vittoria della libertà contro la servitù. Il Presidente della Società operaia di Udine porta il saluto fraterno alla Società di S. Vito, a tutte le consorelle intervenute ed al Sindaco del paese. Se in questo giorno la Società di S. Vito celebra il 25.o anniversario, quella di Udine festeggia il suo 29 o anniversario: ciò vale a riaffermare più stretto il vincolo che lega le due consorelle. Accenna allo sviluppo delle società operaie in provincia ed ai servigi che recano alle Società ed alla patria. Si congratula dell'intervento del rappresentante il governo. Il Presidente della Società operaia di Cividale porge un saluto al sodalizio di S. Vito e ne ringrazia la presidenza dell'invito fatto a Cividale per intervenire alla festa del lavoro colla rappresentanza della sua Società e col corpo bandistico. Il sig. Giovanni Marcolini presidente del sodalizio di Pordenone, con tocchi magistrali sia pel concetto che per la forma dipinge i trionfi della previdenza e della cooperazione che nella vita dell'operaio portò la luce dov'erano fitte tenebre. Ora l'operaio deve svolgere la sua missione solo nella calma serena, scevra da pregiudizi, aborrenti da qualunque preconcetto sovversivo; solo suo ideale il culto del lavoro che è legge universale. In questo solo si afforzerà il vincolo di solidarietà fra i sodalizi operai, in questo soltanto si avrà la redenzione e la libertà delle classi lavoratrici.

Parlarono altri egregi oratori di cui il cronista non ricorda il nome, tutti applauditi. Sola nota stonata l'accenno puro e semplice all'amnistia nei riguardi degli ergastoli, ed al giudizio del concorso bandistico di Udine.

Appresso il banchetto il corteo s'avviò verso la pubblica piazza artisticamente adobbata, gremita di popolo festante ed ansioso dell'esito finale della pubblica Tombola a favore della Congregazione di Carità. Da questo punto gli spettacoli ed i divertimenti non lasciano più tregua; s'intrecciano, si accavallano, si confondono nella fantasmagorica piazza, dalla fantastica illuminazione veneziana di Zentomo allo spettacolo pirotecnico di Meneghini friulano, dai pezzi musicali *stupendamente* suonati dalla distinta Banda di Cividale, ai pezzi e ballabili intonatissimi del corpo musicale di Cordovado e della banda cittadina di S. Vito, alternantesi nel ritmo giocondo, mentre la banda di Bertiolo guida le coppie festanti su splendida piattaforma. La folla applaudì ripetutamente i tre corpi bandistici coi relativi maestri Tomadini, Finbinger e Peroni che a capo delle rispettive bande si recarono poscia al fraterno simposio fornito elegantemente nella sala da ballo del Restorante Bragadin, dove convennero pure le rispettive presidenze e quella della società operaia. Non è a dire che durante il banchetto regnò sovrano l'allegria, la concordia, alternata da suoni da brindisi e da evviva.

Al chiudersi della indimenticabile festa, è indescrivibile l'entusiasmo con cui i graditissimi ospiti vennero accompagnati con fiaccolate e musica alla stazione, salutati alla partenza da prolungati e cordialissimi evviva. — Per la riuscita felice della festa sia ora meritata lode all'esimio presidente sig. Carlo Rossi, vicepresidente sig. Giovanni Garlati, al solerte segretario sig. Carlo Linassi ed a tutto il Comitato.

Da Tarcento.

Il festival di beneficenza.

La folla — La festa di domenica può dirsi pienamente riuscita e le fatiche del Comitato ottennero il meritato successo.

Il numero degli intervenuti, (circa 2000 persone) non fu, a dir vero, quale aspettavasi, e ciò perchè da taluni, non so con qual fondamento, alla festa, fatta a sollievo del povero che geme fra gli stenti, si volle attribuire un carattere politico di circostanza, che tenne lontano quella parte della popolazione la quale allo spettacolo specialmente s'esalta e concorre ad animare e a rendere viepiù solenni le pubbliche riunioni.

Non c'erano i robusti montanari cresciuti fra gli imponenti silenzi della natura; mancavano le formose ragazze dei colli vicini nate in mezzo a ridenti vigneti dai grappoli d'oro.

In complesso sceltissimo il pubblico. Quanto di meglio per ingegno o per censo vanta il nostro distretto era venuto a porgere il suo tributo all'opera di beneficenza, procurandosi in pari tempo delle ore di gioia schietta e sincera.

L'ambiente. — La piazza del mercato, entro cui si svolse lo spettacolo, presentava un bellissimo effetto per la varietà e l'eleganza dei chioschi, per la profusione di bandiere, di palloncini, ecc.

Nel mezzo s'ergeva maestosa una gradinata adorna dei ricchi doni per la lotteria offerti con vero entusiasmo dalle famiglie del paese e forestiere.

Splendidi vasi di porcellana, albums in velluto con fregi, porta giornali con artistici ricami, portasigari, tavolini di canna d'india, calamai, bottiglie, ecc., facevano bella mostra di sè, stuzzicando le voglie degli intervenuti.

Intorno, sotto gli alberi frondosi, erano disposti in bella sembianza alcuni padiglioni, riccamente adornati, per le signore, per le gentili venditrici di fiori e per la presidenza. Ai lati della piazza, il grande serraglio americano di belve feroci, provvisto di buone sbarre per rassicurare i visitatori e diretto da un celebre domatore che in questo incontro superò la sua fama.

L'esposizione mondiale di belle arti riuscitissima per copia e bellezza dei quadri, così da non temere confronti, il bersaglio a carabine Flobert ecc.

Proseguendo nella visita, si osservava l'altalena, gradito divertimento per i ragazzi, l'elegante quanto vasta piattaforma per il ballo con palchi adorni di drappi dagli svariati colori e di foglie d'edera abilmente intrecciate: più in là il restaurant fornito di squisite cibarie e di ottima birra; infine, compiendo il giro, il palo per la cuccagna con copiosa messe di doni ed il luogo destinato ai fuochi artificiali.

A questo aggiungi il gaio sorriso del cielo, la fresca temperatura, il verde degli alberi, ed avrai una idea della festa.

La festa. — Alle 11 ant. ebbe luogo l'inaugurazione coll'intervento della distinta banda di Gemona, festeggiata ed ammirata in paese, alla quale più tardi venne offerto un lunch. Il presidente del Comitato ringraziò a nome della Società Operaia e di Tarcento tutta, la banda di Gemona, che con squisita gentilezza volle sempre più mostrare la simpatia degli animi e l'affettuosa concordia che lega i due paesi, sempre uniti sulla via della solidarietà e del progresso. Rispose il presidente della Società operaia di Gemona co. Groppleto, brindando al Comitato.

Verso le 4 giunsero improvvisamente da Udine i velocipedisti, guidati dall'egregio presidente avv. Caratti e furono accolti dalla sincera simpatia.

Poco prima due membri della Presidenza, male informati da un velocipedista, forse allo scopo di distrarli dall'intenso lavoro, si recarono ad incontrarli in bicicletta sino a Fraelacco per presentar loro il benvenuto a nome di Tarcento. Ma gli ospiti arrivarono da altra parte; e allora addio discorsi forbiti, ringraziamenti commoventi!

Alla stessa ora era giunto il treno speciale recando un'eletta comitiva di gentili signore, piene di grazia e di brio e di simpatici gentiluomini.

La loro venuta accrebbe la cordialità della festa ed i chioschi furono in breve affollati di gente che ascoltava fra le risa e la più schietta allegria le eloquenti spiegazioni dei Ciceroni *ad hoc.*

Ammirati all'esposizione i dipinti umoristici, opera di gentili signorine; visitato assai il serraglio che molto danaro fruttò alla beneficenza... a scapito della voce di *Fefè*, impareggiabile domatore.

Intanto leggiadre signorine, vagamente abbigliate, offrono con bel garbo profumati mazzolini di fiori e biglietti per la lotteria che, malgrado il loro numero considerevole, furono in meno di due ore tutti venduti.

Del resto la giornata di domenica si poteva dire la festa dei fiori: perchè era ivi convenuto il fiore delle donzelle dell'Alta, che davano maggior grazia alla festa.

Per due ore si protrasse il concerto della distinta banda di Gemona che con l'esecuzione perfetta, colla varietà e sceltezza dei pezzi e col mirabile accordo confermò la rinomanza dalla quale era preceduta e si meritò i calorosi applausi delle famiglie di Tarcento e forestiere.

Indi vi fu la distribuzione dei premi della lotteria. Intorno alla gradinata facevano ressa i fortunati vincitori, dalle faccie ilari, pronti a ricevere i doni, chiamati con voce squillante e distribuiti dal Comitato fra le esclamazioni e l'ilarità dei presenti.

Contemporaneamente l'attenzione dei giocatori, diciamolo pure sfortunati, veniva richiamata dalla corsa nei sacchi, poi costretta era a volgersi al palo della cuccagna.

Alle sette incominciarono le danze, continuate, con friulana intrepidezza, fino alle prime ore del mattino, da vezzose signorine e da cortesi cavalieri.

Belle le toilettes, più belle le ballerine e le signore che da apposito palco godevano lo spettacolo del ballo.

Altri meno bollenti e meno... eterei si riversavano sui tavoli del ristorante, posto sotto la direzione del Comitato, che per quella sera non conobbe altro divertimento se non la soddisfazione del dovere compiuto a favore dei miseri; mentre all'altalena, vagamente illuminata, i ragazzi gareggiavano in velocità e bravura.

A notte fatta per maggior svago degli intervenuti, il distinto pirotecnico Tunini, con isvariati fuochi d'artificio di squisita fattura e di mirabile effetto, rese incantevole la piazza, già illuminata a luce elettrica ed a palloncini alla veneziana.

Questa è una pallida idea del festival di Tarcento, che lasciò grato ricordo di sè ed offrì alla causa del povero una considerevole somma.

Sia lode al benemerito comitato per la santissima opera compiuta.

Beppi.

Da Tolmezzo.

Visite. — *16 settembre.* — Dopo il R. Prefetto, abbiamo la visita dell'Intendente di Finanza, che viene a visitare i nostri paesi e che speriamo riporterà buona impressione e degli abitanti e della regione. E' vantaggioso che i Reggenti della Provincia imparino a conoscerci davvicino. Siamo stati dimenticati abbastanza, ed è sempre ora che si pensi almeno un pochino anche a noi.

La Festa Nazionale. — Il 20 settembre sarà festeggiato anche a Tolmezzo con più o meno entusiasmo, a seconda che le persone rivestite d'autorità si occuperanno. Ciò lo dico, non per far credere che qui si lascino rimorchiare, ma perchè ossequenti fino all'osso ai preposti, la massa non si permette di fare dimostrazioni di sua iniziativa. So però che qualcuno si occupa all'infuori dell'autorità e perciò ripeto che anche qui si festeggierà la storica data.

Bagnanti di ritorno. — E' finito in questi giorni il passaggio dei bagnanti da Arta, che quest'anno fu davvero eccezionale, e spero che l'affluenza dei forestieri negl'anni avvenire non solo continuerà, ma migliorerà, poichè, volere o non volere i monti per l'estate sono d'un'attraenza, d'un fascino irresistibile. Arta, Paluzza, Suttrio, Forni di Sopra e Comeglians furono addirittura invasi da una plejade di forastieri, e quello che importa si è la loro affermazione che non si dimenticheranno di questi paesi.

Dulcis in fundo. — Anche il nostro Agente delle imposte si è occupato dei suoi polli, che a quanto pare non sono così magri come quelli dati in olocausto ai sullodati forestieri ed ospiti. In basso; poche rettifiche che giornalmente vengono combinate senza rumori: in alto, aumenti che non si combinano, quantunque (ma dai soli colpiti), si faccia molto scalpore. Quello che è vero si è che l'accertamento biennale è fatto con molto tatto e che se qualcuno si lamenta, non deve aver fatto bene i conti con l'aritmetica. Ora si capisce perchè l'Agente andava sì spesso alla Stazione per la Carnia; aveva quella maledetta.. logismografia in testa! altro che distrazioni misteriose...

I tassati che si agitano son così pochi che nessuno se ne accorge.

Da Povoletto.

Furto. — Ignoti rubarono, nella casa momentaneamente incustodita, dei coniugi Cussigh Giorgio e Maria, due lenzuola e vari oggetti di vestiario e due galline del complessivo importo di lire 42.50.

Da Pordenone.

Incendiuccio. — *17 settembre.* — (*B.*) — *L'altra sera vi fu un piccolo incendio in via dei Forni vecchi presso un tale Marcon. Prese fuoco per fortuna solo un letto, stante il pronto accorrere di gente mentre in quella località il fuoco poteva produrre gravi danni.*

Collegio - Convitto Internaz. di Pordenone

in quarta pagina.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.1[illegible] sul suolo m. 20

Settembre 18 Ore 7 ant. Termometro 15.[illegible]
Min. Ap. notte 12.6 Barometro 754.5
Stato atmosferico: Vario coperto
Vento N. E. pressione Stazionario
IERI: Vario
Temperatura: Massima 23.6 Minima 15.1
Media 18.295 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Settembre 18

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.50	leva ore	5.4
Passa al meridiano	12.1.3	tramonta	17.36
Tramonta...	18.12	età giorni.	29

IL XX SETTEMBRE.

Già stanno erette le antenne che dopodomani porteranno i gonfaloni della città, della Provincia, della Nazione — in segno di esultanza — sulla piazza V. E. e sulla piazza XX settembre; già sorgono pali e si tramano fili e si appendono candelabri per la illuminazione della sera e si erigono tribune e si dispongono sale e teatri. Il lavoro preparatorio ferve dovunque.

In tanta accelerata opera non si dimenticò i preparativi per la beneficenza. Furono uccisi due giovani buoi — quattro anni di età — del peso complessivo di chilogrammi 600 per l'alimentazione dei poveri.

Tutti si prestano poi per la riuscita della tombola di beneficenza.

Venerdì verrà pubblicato un Manifesto patriottico ricordante il memorando fatto che si commemora.

—

Per favorire il concorso alle feste che si daranno in Città in occasione del XX Settembre, nella sera di detto giorno sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine P. G. alle ore 23. Arrivo a San Daniele 0.25.

I biglietti di andata-ritorno distribuiti il giorno 19, avranno validità sino al 1.o treno del 21.

Un opuscolo settembrino.

E' uscito alla luce in Udine coi tipi Doretti. Autore il cav. Riccardo Negri Colonnello del Genio, oggi in posizione ausiliaria.

Nell'opuscolo sono raccolte le memorie militari concernenti l'aggregazione delle Provincie Pontificie al Regno; più specialmente in esso narrasi dell'occupazione di Roma nel 20 settembre 1870.

Memorie dettate con vero sentimento patriottico senza spavalderia, raffermate da documenti e dalla citazione di aneddoti che contribuiscono a dare somma vivacità alla narrazione.

Ed al cav. Negri si dee credere appieno, perchè testimonio, anzi attore nel fatto che narra. Difatti dall'opuscolo rileviamo che egli trovavasi a Porta Pia comandante degli zappatori del genio della 2a Compagnia, che costrusse una batteria, la quale nella mattina del 20, all'aprire del fuoco, smontò i tre cannoni papalini situati a difesa della porta.

L'opuscolo del cav. Negri si legge con interesse, anche perchè prova che, se i giovani romani non accorsero ad unirsi all'Esercito liberatore, i cittadini avevano approntato in segreto le bandiere dai tre colori per festeggiare il grande avvenimento. G.

R. Scuola Normale Femminile Superiore
Caterina Percoto.

Sarà aperta il 1 o ottobre p. v.

Gli esami d'ammissione alle classi II. e III. preparatoria e alla classe I. normale avranno principio il giorno 2, quelli di ammissione alla classe I. preparatoria il giorno 10 ottobre.

Ai detti esami dovranno presentarsi anche quelle alunne che non fecero o non superarono tutte le prove negli esami d'ammissione della Sessione di luglio p. p.

Per gli esami d'ammissione a qualsiasi classe occorre fare alla Direzione della scuola, entro il giorno 30 corr., una domanda in iscritto, corredata dei voluti documenti.

Concorso.

E' aperto un concorso per esami a quattro posti di allievo ingegnere pel servizio tecnico nelle manifatture dei tabacchi ed a due posti di allievo chimico pel servizio della manifattura sperimentale dei tabacchi e dell'annesso laboratorio chimico.

Le domande devono essere fatte pervenire entro il 31 ottobre p. v. alla Direzione Generale delle Privative.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla locale Intendenza di Finanza.

Gli aumenti nella imposta della ricchezza mobile.

Gruppo XII. Serie II. Fabbrica e commercio mobili, falegnami, bottai, seggiolai ecc

Bardusco Marco, fabbrica cornici e metri, da 3260 a 6000.

Coccolo Maddalena, fabbrica metri, da 1000 a 2500

Marussig e Rosselli, fabbrica sedie Manzano, da 1500 a 3800.

Volpe cav. Antonio, fabbrica sedie, da 6500 a 12000.

Serie III. Tappezzieri sellai, materassai ecc.

Nessuna variazione.

Gruppo XIV. Serie I, lavorazione e vendita pietre, marmi da costruzione, cementi ecc., fornaci da laterizi.

D'Aronco Girolamo, manipolazione e commercio cementi, da 1500 a 4000

Muzzati G., Magistris e Comp., commercio cementi, pagante sul reddito (confermato) di lire 250: nessuna proposta.

Pittoritto Ettore Guido, vendita materiali da costruzione, da 1200 a 2000.

Pittoritto Innocente, comm. laterizi e calce da, 1300 a 2500.

Romano nob. Antonio, vendita cementi, da 1200 a 2500.

Vacchiani Domenico Antonio, lavoraz. pietre da 760 a 800.

Vittorio Florendo, vendita materiali da fabbrica, da 800 a 850.

Serie II, Fonderie, forni fusori per metalli, magli ecc.

Nessuna variazione.

Serie III. Lavorazione, vendita commercio in grosso legname da costruzione legna e carbone.

Dal Torso fratelli, Ditta, commercio legnami, da 13000 a 37000

Leskovic Francesco, comm. carbone fossile, pagante sul reddito confermato di lire 12000, nessuna proposta.

Margreth e Comp., Ditta, comm. legnami, da 9000 a 15000.

Micoli Francesco, neg. legnami, da 2900 a 6000.

Muzzati G., Magistris e Comp., comm. carbone, da 100 a 400.

Pecile Giuseppe, comm. in legname, pagante sul reddito, confermato, di lire 4650, nessuna proposta.

Pittoritto Innocente, comm. carbone, da 300 a 1200.

Piussi Pietro neg. in legname, da 4000 a 18000.

Romano nob. Antonio, comm. carbone da 350 a 1500.

Serie IV, Fabbrica e commercio porcellane, maioliche, cristalli, specchi, vetri.

Nessuna variazione.

Gruppo XV. Serie I Esercizio di ferrovie a vapore ed a cavalli.

Nessuna variazione.

Serie II, Vetture pubbliche, noleggi ecc. Commissionari in genere, speditori ecc.

Battistella Erardo, sped comm., da 1300 a 5000.

Brandolini Filippo speditore, ridotto da 2500 a 2000.

Burghart Carlo, sped. comm , da 1800 a 4000.

Del Pra Carlo, speditore, da 3100 a 5100.

Parisi Francesco ditta, comm. sped., da 3500 a 5500.

Serie V, Fabbrica e vendita mezzi di trasporto.

Ferrari Valentino, comm. velocipedi, da 1400 a 2400.

Gruppo XVI Serie II, Fabbrica e commercio tappezzerie di carta, cartolerie, oggetti cancelleria ecc.

Bardusco Marco, cartolerie, da 2500 a 3100.

Peressini Angelo, cartoleria, fabbrica registri e stracci, da 3900 a 5000.

Tosolini fratelli, cartoleria, da 3900 a 5000

Serie III, Tipografie, commercio librario ecc.

Bardusco Marco, tip , da 1100 a 2000.

Cantoni Angelo, id , da 1400 a 3000.

Del Bianco Domenico, tip., da 1000 a 1500.

Del Negro ssc. Giovanni, tip., da 1400 a 1800.

Doretti Giov Batt., tip , da 1400 a 1900.

Gambierasi Paolo ditta, comm. libri, da 2125 a 4000.

Jacob e Colmegna, tip., da 1400 a 1800

Moretti Achille, emp. giornali, da 2600 a 3600.

Seitz Giuseppe, tip , da 1200 a 1600.

Serie IV, Fotografie, litografie ecc.

Nessuna variazione.

Gruppo XVII. Serie I, Banchieri, banche ecc.

Non figura nessun tassato.

Serie II, Scontisti, cambiovalute, prestiti danaro breve scadenza.

De Biasio Alessandro, prestiti breve scadenza, da 250 a 400.

Morpurgo cav. Elio, scontista, pagante sul reddito accettato di lire 4500: nessuna proposta.

Zuculin Marcello, cambiovalute, da 3000 ridotto a 1500.

Serie III, Agenzia d'affari, di pegni ecc.; rigattieri.

Nessuna variazione.

Gruppo XVIII Serie I. Appaltatori, costruzioni ecc., capimastri muratori, collimisti ecc.

Agosto Angelo, capomastro, da 1500 a 3500. Aveva denunciato un reddito di lire 900.

D'Aronco Girolamo, appaltatore, da 1000 a 3500.

Galliussi Giovanni, capomastro, pagante sul reddito di lire 960 e denunciante il reddito 534: nessuna proposta.

Nardini Nicolò, appaltatore, da 1500 a 3000.

Tunini Giovanni fu Angelo e figli: da 3000 a 4500.

Serie II, Appalti, manutenzioni, servigi pubblici, illuminazione pubblica ecc.

Nessuna cifra sta esposta per le ditte: Brida Eusebio fu Sebastiano e Tunini Giovanni e figli.

Nessuna proposta per la ditta Rizzani Antonio pagante sul reddito accettato di lire 720.

Volpe e Malignani, illuminazione elettrica, da 38000 a 56000.

Gruppo XIX. Industrie, commerci e manifatture diverse.

Nessuna variazione.

Gruppo XX. Serie I, Professori, maestri ecc.

Nessuna variazione.

Gruppo XXI. Serie I, Medici, chirurghi, oculisti.

Celotti dott. cav. Fabio, da 3000 a 4000.

Chiaruttini dott. Ugo, da 450 a 1000.

Pennato dott Papinio, da 3000 a 4000.

Angeloni dott. Corradino, da 1000 a 1800.

Notiamo, come una tra le *curiosità* di questa compilazione, che vi è registrato per lire 2640 ancora il povero dott. Riccardo Pari, defunto.

Serie II, Dentisti, callisti, levatrici, veterinari.

Nessuna variazione.

Gruppo XXII. Serie I. Ministri di qualsiasi culto con cura d'anime, vescovi, parroci ecc.

Nessuna variazione.

Serie II, Canonici, cappellani ecc.

Nessuna variazione.

Gruppo XXIII. Serie I, Avvocati, procuratori, causidici.

Bernardis dott. Ugo, ridotto da 1900 a 1800.

Bertacioli dott. Mario da 4500 a 7000.

Billia dott. Gio. Batt e Billia dott. Lodovico, ridotto da l. 11600 a 10000.

Casutti dott. Giuseppe, da 1200 a 1800

Caratti nob dott. Umberto, da 3800 a 5000.

Girardini dott. Giuseppe, da 4000 a 7000.

Levi dott. Giacomo e Baschiera dott. Giacomo, da 6800 a 7500

Linussa dott. Pietro, da 3300 a 3500.

Measso dott. Antonio, da 1800 a 2500.

Plateo dott. Arnaldo e Dabalà dott. Antonio, da 2000 a 2800.

Serie II, Notai.

Rubbazzer dott. Alessandro, da 6500 a 7900

Comuzzi dott. Luigi, ridotto da 2200 a 1600.

Suzzi dott. Giacomo tassato sulla base di lire 1300.

Serie III, Uscieri giudiziari.

Mancano le proposte dell'agente per gli uscieri: Percotto Alessandro, (pagante su lire 1500), Sporeni Giacinto (su lire 900) e Venuti Giovanni (su lire 1000).

Gruppo XXIV. Serie I, Ingegneri ed Architetti.

Falcioni prof cav. Giovanni, da 900 a 1400.

Clodig prof. cav. Giovanni, da 200 a 800.

Serie II. Geometri, agrimensori, periti, stimatori, patentati.

Novelli Ermenegildo, ridotto da 3500 a 3000. Aveva denunciato lire 500.

Peressini Michele, da 2200 a 3000.

Sandri Federico Luigi, ridotto da lire 1800 a 1500. Denunciato, lire 540.

Gruppo XXV. Serie I, Pittori, scultori, mosaicisti.

Nessuna variazione.

Serie II, Artisti di teatro, di canto, attori drammatici, ecc. pianoforti.

Nessuna variazione.

Vi sono iscritte le due prime donne concittadine Italia Del Torre (reddito 2500) e Emma Fiappo Zilli (reddito 4200).

—

Come annunciammo, questa sera alle ore 21, nella sala della Associazione fra i commercianti ed industriali del Friuli (Palazzo Dorta), si terrà una riunione per protestare contro gli accertamenti di ricchezza mobile testè annunciati dalla locale Agenzia delle imposte.

Barruffa.

Stamane, in Piazza Mercatonuovo i facchini Giuseppe Savio e Pietro Cristofori vennero tra loro a diverbio. L'ultimo riuscì ad afferrare per il collo l'avversario; e l'avrebbe conciato bene senza l'intervento dei *colleghi*. Pare che il Savio abbia presentato querela.

Il Comitato udinese della «Dante Alighieri» al Congresso di Roma.

Ecco un telegramma, giunto ieri sera al Comitato locale dai suoi Delegati, che sarà letto con soddisfazione da ogni udinese:

«Relazione Consiglio centrale ha segnalato Comitato Udine come primo sotto ogni riguardo, fra i vivi applausi Congresso.

Schiavi, Gennari».

Gli esami di ammissione, di posticipazione, di riparazione, di licenza e di patente magistrale.

Gli esami di ammissione, di posticipazione e di riparazione nelle scuole secondarie, classiche e tecniche, comincieranno col giorno 1 ottobre p. v.

Gli esami per la licenza ginnasiale e per la licenza tecnica comincieranno col 1. ottobre.

Le prove *scritte* per la licenza liceale avranno luogo nei giorni 1, 3, e 4 ottobre, incominciando alle ore 8 ant.

Le prove scritte e grafiche per conseguire la patente magistrale avranno luogo presso le scuole normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone nei giorni di Martedì, Mercoledì e Giovedì 1, 2 e 3 ottobre.

Camera di Commercio.

Col giorno di giovedì 24 ottobre p. v, la Compagnia di navigazione *Peninsular* inizierà un servizio ogni tre giovedì da Venezia a Porto Said, Aden, Indie, Colombo, China, Giappone e Australia.

La Compagnia, d'accordo colla Società della Rete Adriatica, farà noli e condizioni convenienti per il trasporto delle merci via Venezia

Per ulteriori informazioni gli interessati si rivolgano al sig. Robert L. Mellor, agente della Peninsular in Venezia, oppure all'agenzia Commerciale della Rete Adriatica nella stessa città.

Continuano i furti.

Certa Pagnutti Paolina, avendo lasciato nelle ore pomeridiane di jeri diversi oggetti di biancheria stesi fuori porta S. Lazzaro, senza farli guardiare; ignoto ladro glieli rubò. Il danno è di L. 12 circa.

Teatro Nazionale.

La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 1/2 darà: *Arlecchino e Facanapa Principi di Tartaria.*

Con ballo nuovo: *I crociati alla presa di Gerusalemme.*

Festa ciclistica a Portogruaro

Il cenno, ricevuto riguardo questa *festa*, sarà pubblicato domani, mancandoci oggi lo spazio.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 105,—.

Società Italiana di medicina interna.

Come abbiamo annunciato, subito che fu a conoscenza nostra, confermiamo ora che la riunione di questa fiorente Società, la quale raduna tutto ciò che d'intellettuale annovera la Classe medica in Italia, avverrà in Roma, sua sede, dal 14 al 16 dell'ottobre prossimo.

Dall'avviso-reclame che la solerte Segreteria ha diramato dovunque, apprendiamo che, fra l'altro, vi saranno discusse due relazioni di cui non è chi possa misconoscere l'alta importanza nell'attuale momento scientifico: l'una sulla sieroterapia e l'altra sul rallentamento della nutrizione.

Il prof. Foà di Torino ed il prof. Maragliano di Genova hanno accettato l'incarico della prima; il prof. De Renzi quello della seconda.

Come per il passato, i Congressisti avranno diritto a speciali agevolezze pel viaggio, al volume degli Atti, ecc.

Per iscriversi ed avere tutte le informazioni necessarie, è d'uopo rivolgersi al Segretario prof. Lucatello, Via Galata, 40, Genova.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Il Collegio Convitto Donadi

figliale del rinomato Istituto Donadi di Treviso, entra nel suo quarto anno di vita fiorente.

Sono già aperte le iscrizioni pel nuovo anno scolastico, e dietro richiesta la Direzione trasmette regolamenti e programmi.

Corso delle monete

Fiorini	220.—	Marchi	129.75
Napoleoni	20.98	Sterline	26.45

Trasporto di negozio.

I sottoscritti si pregiano portare a conoscenza del pubblico e degli stimabissimi loro avventori che hanno chiuso il negozio di Parrucchiere Profumiere in Via Rialto, concentrando il lavoro nel solo negozio in Via Rialto stesso, già Mulinaris.

LANG e DEL NEGRO

Parrucchieri Profumieri

Successori A. Mulinaris - Udine via Rialto.

Cura ricostituente

Vedi avviso in quarta pagina

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Nardini dott. Francesco

Toso Antonio L. 1 Totis Pietro l. 1.

Zamparo Vincenzo

Lombardini Giovanni L. 2, Daniella Angelo l. 1, Dassion Marco l. 1.

Ballini Cattarossi Luigia

Comessatti Pietro L. 1, Manin famiglia l. 1.

di *Tessitori Attilio*

Pasqualini Luigi capo farmacista all'ospitale l. 1, Vittorio Bianchi l. 1.

di *De Dottori Cav. Federico*

Masotti Antonio l. 2.

di *Marzuttini - Rizzani Irene*

Bertolissi Cav. Uff. ing. Giuseppe di Volterra l. 10.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

Nardini dott. Francesco

Luzzatto D.r Fabio L. 2.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Tessitori Attilio

Bianchi Vittorio L. 1.

Nardini dott. Francesco

Fabris Giuseppe fu Giuseppe L. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono dai librai F.lli Tosolini, Bardusco e dal negozio Gambierasi.

Dopo brevissima malattia, alle 9 pom. di ieri volava al cielo l'angioletto

Beppino Gremese

di mesi quattro

I genitori Emilio ed Isaira Minsolli il nonno Giuseppe Gremese (Massuccie) fulminati da tanta sventura ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi alle 5 pom. partendo dalla Casa, Via del Sale N. 17 per la Parrocchiale di S. Nicolò.

Gazzettino Commerciale

Seta.

Milano, 16 Settembre.

Il principio della settimana ha segnalato una buona corrente di domande, la quale mantiene le contrattazioni in modo abbastanza animato; e quantunque gli affari riescano difficili per la costante fermezza delle pretese, oggi possiamo asserire un numero maggiore di transazioni, tanto in greggie che in lavorati; buon pronostico per l'ottava che abbiamo principiato.

I prezzi rimangono per lo più al medesimo livello, salvo la tendenza al rialzo, che esiste latente in ogni genere e che si produce e che si fà conoscere in quei pochi bisogni urgenti della fabbrica, per la copertura dei quali il compratore deve accettare interamente la pretesa del detentore.

Così viene ogni giorno con maggior vigoria consolidata la buona situazione della seta.

INSERZIONI

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento, rèclames, articoli comunicati, **se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti numeri separati, *se non a chi ne avesse antecipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10*

Notizie telegrafiche.

Scontro fra insorti e spagnuoli.

Avana 17. Seicento insorti attaccarono una piccola banda di soldati spagnuoli presso Guadalupa. Gli spagnuoli ebbero cinque morti, gli insorti quattordici, fra cui il loro capo Cantero.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Grande Stabilimento

IDRO — ELETTRO — TERAPICO

con apposito locale per la cura KNEIPP

(sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — *bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.*

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE e FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) — Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Specialità VINI TOSCANI

Rappresentanze e Commissioni

Rappresentante della Ditta

SCHNABL e Compagno di Trieste

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Possidenti!

Non aspettare gli ultimi giorni per acquistare il **bottame** che v'occorre; portatevi subito dal sotto firmato che troverete genere di piena vostra soddisfazione.

Angelo Pellegrini.

Ottimo vino friulano

a prezzo eccezionalmente basso,

Chi vuole acquistare ottimo vino friulano a soli **30 centesimi al litro** *si rivolga all'Osteria in via Grazzano n. 42.*

Pei rivenditori, si accorda uno sconto adeguato.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

D'affittarsi in Ipplis

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato. — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11/39.

Daniele Michelloni.

AVVISO

ai signori possidenti

Fuori porta Venezia in casa Giacomelli al N. 11/39 presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni.

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

Vedi in IV.a Pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prisc 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

VOLETE DIGERIR BENE ??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, VOLETE LA SALUTE?! il buon umore, l'appetito e la forza.

L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 18;5, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PROVATA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d'estate	» 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi

Ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent. **80**	al litro
Nero di Albana	lire **1.00**	»
Nero di Latisana	Cent. **60**	»
Nero di Prepot	» **80**	»
Barolo di Prepot	» **50**	»
Aceto di Vino	» **50**	»

*Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** la bottiglia.*

Per inserzioni in 3 e 4 pagina conviene pagare il prezzo antecipato

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flale ed in flacone, da L. 2, 1.50 bottiglia da un litro circa, a L. 0,85.

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli

è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Cisis N 42

Recapito presso **FAUSTINO SAVIO** Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.

Pei sofferenti di Calli

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri igiuL in Fagagna.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
O	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
O	17.06	»	Pontebba
O	17.25	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.3)	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
O	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
O	11.05	»	Pontebba
O	11.1)	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
O	20,05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

— In Udine: F. Comelli: — G. Commessatti — Girolami — Minisini — A. Fabris — Nardini — In S. Daniele del Friuli: Fratelli Corradini. In Palmanova: G. Marni — Valta — Martinuzzi.

COLLEGIO-CONVITTO INTERNAZIONALE
DI PORDENONE

Scuole elementari — Tecnica Regia — Ginnasiali — Corso commerciale teorico — pratico — Corso teorico pratico di lingua francese — tedesca — inglese — Corso di preparazione agli istituti ed alle Accademie militari, ecc — Aria saluberrima — Sito nel sontuoso palazzo del conte Pera — Cortile e giardini vastissimi — Porticati e corridoi coperti per la ricreazione interna — Retta modica — Educazione accurata e paterna — Raccomandato ad ogni ceto di persone italiane o straniere.

Chiedere programmi al Direttore, **Prof. Antonioli C.**

Libreria e Cartoleria

GIUSEPPE QUERINCIGH

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

MANIAGO

Legature di libri, Registri commerciali, Stampe, Oleografie, Uffici di devozione, Cornici dorate.

GRANDE ASSORTIMENTO CORONE MORTUARIE

Udine, 1885. — Tip. Domenico Del Bianco